

Notizie da Padre Serafino 16 gennaio 2020

Cari amici di Kami, negli scorsi mesi sono giunte notizie sulla grave situazione sociale e politica in cui è precipitata la Bolivia a seguito delle elezioni presidenziali vinte dal Presidente in carica Evo Morales. In un clima di guerra civile il presidente, dopo le elezioni, si è rifugiato in Messico e il governo sta cercando di organizzare un nuovo turno elettorale per il prossimo maggio 2020.

Adesso più che mai è importante continuare a sostenere la Comunità di Kami nelle sue attività, affinché il clima di disordine in cui vive la Bolivia non travolga tutto il lavoro ed i progetti avviati dai Padri Salesiani, in particolare le attività rivolte dell'educazione e della formazione professionale dei ragazzi dell'Internado in Kami, che sono la forza ed il domani della Bolivia.

Riportiamo qui di seguito un aggiornamento reso da Padre Serafino ad inizio 2019, durante il suo soggiorno in Italia.

"L'Internado è il convitto per i ragazzi delle scuole superiori, in cui si svolgono corsi specialistici di materie tecniche (Agricoltura, Trasformazione e igiene degli alimenti, Meccanica base, Meccanica industriale, Elettromeccanica). Molti ragazzi, al termine di questi corsi, hanno completato gli studi in città per rientrare poi in Kami come insegnanti ed educatori, offrendo la loro professionalità nei corsi e nelle attività tecniche avviate dalla Parrocchia (centrale idroelettrica, Radio Don Bosco, costruzione strade e padiglioni, manutenzione mezzi meccanici...). Alcuni di essi sono già diventati responsabili di singoli progetti.

Quotidianamente gli studenti interni vengono anche impegnati in altri settori di attività: quest'anno è stata riaperta la falegnameria con 4 ragazzi che hanno ormai finito il loro ciclo di formazione: il prossimo anno ci sarà un falegname fisso che potrà riprendere la formazione e la produzione di falegnameria (mobili per la comunità, banchi scolastici, .infissi...). Anche la panetteria dell'Internado è stata rinnovata e la qualità del pane è nettamente migliorata. Per quanto riguarda le attività educative e in particolare il Convitto siamo sempre più controcorrente perché il Ministero dell'istruzione ha messo in piedi una riforma scolastica che fa pena: non c'è una settimana intera di scuola, ma vi sono in continuazione giorni di attività sportive, di gioco, vacanze di tutti i tipi con ogni scusa... e questo toglie impegno e serietà alla scuola e condiziona anche le attività dell'Internado. Noi invece cerchiamo di dare una formazione seria che prepari veramente i ragazzi ad affrontare il mondo del lavoro con competenza e capacità .

Comunque l'anno 2019 è cominciato con le attività scolastiche e le altre attività che hanno ripreso il ritmo.

La Scuola tecnica procede nell'apprezzamento generale, ne vale la pena anche se è costoso per i trasporti dei ragazzi che vengono da molto lontano per gli stages, e che bisogna andare a prendere da diverse zone della Parrocchia con mezzi di fortuna. È un bellissimo contatto con dei giovani che, altrimenti, sarebbero sempre chiusi nell'isolamento di queste montagne, a parte il valore dei contenuti che ricevono c'è l'altissimo valore della socializzazione che li apre ad un mondo più ampio in cui anche loro cercano una collocazione ed una identità.

Il progetto agricolo e di trasformazione dei prodotti in generi alimentari ha rappresentato una grande svolta lavorativa ed una miglioria per la dieta della popolazione. Le coltivazioni in serra, l'introduzione di tecniche di irrigazione e di nuovi ortaggi hanno permesso di aumentare la varietà e la quantità di vegetali coltivati. Nell'allevamento si sono aggiunti nuovi animali (mucche, oche, galline, maiali...) ai lama ed alle pecore, con produzione di carni, uova, latte e di prodotti trasformati: apertura di salumificio, caseificio, negozio "Kami productiva" con vendita alla popolazione dei prodotti a prezzi agevolati e, in futuro, anche ai supermercati delle città vicine.

La centrale idroelettrica è giunta ora all'ultimo "terzo salto". Finalmente abbiamo potuto agganciare la linea elettrica alla sottostazione di Colquiri (obbiettivo di 5 anni fa) e siamo già agganciati al sistema nazionale a cui vendiamo l'energia elettrica che viene poi a sua volta rivenduta ai privati. Siamo uno dei 18 produttori boliviani di elettricità, il più piccolo ma quello che ha la maggiore osservanza dei criteri di qualità richiesti.

Intanto andiamo avanti con le opere del terzo salto: la galleria è arrivata a 600 metri (circa la metà), la strada di accesso è finita e la preparazione della piattaforma su cui sorgerà la casa macchine è quasi alla fine, ci vorrà

ancora un mese e mezzo... speriamo! Ormai siamo anche alla fase della costruzione della nuova casa macchine e dobbiamo muoverci per fare una struttura adeguata: i disegni dei pavimenti e della disposizione delle macchine li abbiamo già ma ci manca un disegno della struttura del capannone. Per completare l'opera mancano ancora alcuni anni di lavoro e molti molti soldi ma, con l'aiuto di tutti e, specialmente, di Dio speriamo di farcela! Solo così la Comunità di Kami sarà veramente autonoma e non dovrà più dipendere dagli aiuti provenienti dall'Italia.

Vi ringrazio dell'accompagnamento che ci date e della generosità con cui da anni appoggiate la formazione dei nostri giovani. Continuate a sostenerci nella difficile sfida di rimanere in questa terra con le sue povertà e le sue contraddizioni. Preghiamo uniti per la pace.

Che il Signore vi ricompensi come Lui sa.

Un abbraccio grande a tutti/e e a presto, se Dio vuole."

Padre Serafino